

Ministero dell'Istruzione e del Merito



I.C. "GIOIOSA IONICA-GROTTERIA"



Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado

Sede Centrale e Uffici: Via Rubina, snc – 89042 Gioiosa Ionica (RC)

Tel.: 0964/51355-51539 fax: 0964/51355

Email segreteria: rcic839003@istruzione.it pec: rcic839003@pec.istruzione.it sito web: www.icgioiosagrotteria.edu.it



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Prot. n.2533/5.4

Gioiosa Ionica, lì 18 marzo 2025

Circolare n. 188

Ai Genitori e agli Alunni

Ai Docenti

Scuola primaria

IC Gioiosa Grotteria

AL SITO WEB/ATTI

OGGETTO: Informativa nuove modalità di Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria ai sensi dell' O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025

Si informano le SS.LL. indicate in indirizzo che il Ministro dell'Istruzione e del Merito, lo scorso 9 gennaio 2025, ha firmato l'Ordinanza prevista dall'articolo 2, comma 1 del D.lgs. n. 62/2017, recentemente novellato dalla legge n. 150/2024, che definisce le nuove modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria.

La Valutazione periodica e finale

A decorrere dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico in corso, per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni, la valutazione sarà espressa attraverso giudizi sintetici, da "Ottimo" a "Non sufficiente", correlati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento dell'Educazione Civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum sono, in ordine decrescente: **ottimo; distinto; buono; discreto; sufficiente; non sufficiente.**

L'Allegato A dell'Ordinanza riporta la seguente descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti:

OTTIMO

L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.

È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.

	<p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
DISTINTO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
BUONO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
DISCRETO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
SUFFICIENTE	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza</p>
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

Come previsto dall'art. 3, comma 3 dell' O.M. e come stabilito dal Collegio dei Docenti con Delibera n. 2/2025 del 7 marzo 2025 nel nostro documento di valutazione verranno indicati:

- La disciplina;
- Il giudizio sintetico;
- La descrizione del giudizio sintetico di cui all'All. A dell'O.M. 3/25;
- I principali obiettivi d'apprendimento per ciascuna disciplina.

Di seguito un esempio della veste grafica che avrà il nostro documento di valutazione:

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Italiano	Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere brevi testi di vario tipo mostrando di saperne cogliere il senso globale e le informazioni essenziali; • Scrivere un breve testo con frasi semplici e compiute rispettando le principali convenzioni ortografiche • Ascoltare e comprendere testi di vario tipo, individuando gli elementi essenziali
Matematica	Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali • Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà

Fermo restando che la valutazione periodica e finale espressa in giudizi sintetici è riferita a ciascuna disciplina di studio nella sua interezza, la nuova normativa ha previsto, per ogni istituzione scolastica, la facoltà di inserire nel documento di valutazione i principali obiettivi disciplinari, rendendo più esplicita e funzionale la correlazione con la progettazione di classe.

Si è ritenuto, in questo modo, di confermare e valorizzare il lavoro delle istituzioni scolastiche nell'individuare e inserire nel P.T.O.F. gli obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione periodica e finale per ogni classe e ogni disciplina, ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Si ricorda che gli obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione, contengono sempre sia il processo cognitivo che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Da qui, la scelta del nostro Istituto di inserirli nel documento di valutazione.

La valutazione verrà effettuata dal docente tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- padronanza dei contenuti disciplinari;
- abilità e competenze maturate;
- uso del linguaggio specifico, capacità di espressione e rielaborazione personale;
- autonomia e continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà e complessità delle stesse;
- applicazione in contesti diversificati.

Rimangono **confermate** le norme per la valutazione degli studenti con disabilità (D. Lgs. n° 66/2017), e con D.S.A. (L. n° 170/2010), per la valutazione dell'insegnamento di I.R.C./attività alternativa (giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti con nota separata dal documento di valutazione), il giudizio globale (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito).

La valutazione in itinere

Ai sensi dell'art. 3 comma 5 dell'OM 3/25, la valutazione *in itinere* resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

Il docente può esprimere la valutazione *in itinere* in tre forme:

Valutazione scelta	Esempio
Giudizio sintetico	Ottimo, distinto, buono, ecc.
Giudizio sintetico e giudizio descrittivo	Buono: L'alunno ha conseguito una buona padronanza nel contare e operare con i numeri naturali e nel risolvere semplici situazioni problematiche: rappresenta graficamente un problema e riconosce la soluzione corretta in maniera abbastanza sicura. Dimostra interesse e continuità. Porta a termine le attività proposte in maniera abbastanza autonoma anche se talvolta, soprattutto nelle situazioni più complesse necessita del supporto del docente.
Giudizio descrittivo	L'alunno ha conseguito una buona padronanza nel contare e operare con i numeri naturali e nel risolvere semplici situazioni problematiche: rappresenta graficamente un problema e riconosce la soluzione corretta in maniera abbastanza sicura. Dimostra interesse e continuità. Porta a termine le attività proposte in maniera abbastanza autonoma anche se talvolta, soprattutto nelle situazioni più complesse necessita del supporto del docente

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'autonomia didattica, elaborano i criteri di valutazione, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, declinando, altresì, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell'Allegato A dell'OM.

Si richiama ancora una volta la prospettiva formativa e di miglioramento continuo del processo formativo e dei risultati di apprendimento degli alunni della valutazione: quest'ultima documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali relative al 1° Ciclo di istruzione.

Si sottolinea, pertanto, l'ottica della **valutazione per l'apprendimento**, che utilizza le informazioni rilevate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento in una prospettiva di personalizzazione e valorizzazione di ciascuno.

Il Dirigente Scolastico

Prof.^{ssa} *Marilena Cherubino*

*Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ex art. 3, c. 2 del D. Lgs. n. 39/93*